



Forum delle Associazioni professionali dei Docenti e dei Dirigenti
Istituito con D. M. 10 febbraio 2004 e con D.M. prot.189 2 marzo 2018

Documento comune del FONADDS per la videoconferenza col Ministro dell'Istruzione, on. Lucia Azzolina

Roma, 6 agosto 2020

Il FONADDS, Forum delle Associazioni professionali di docenti e dirigenti, ha per decreto ministeriale il diritto/dovere di intervenire su tutte le questioni che riguardano l'organizzazione degli studi e della didattica. Il nostro **Forum** riunisce 13 Associazioni Professionali che il Ministero, fin dal 2004, ha scelto come **interlocutore** importante e significativo per **collaborare e da consultare periodicamente** sulle questioni relative al mondo della scuola.

La situazione di quest'ultimo anno ha evidenziato le tante difficoltà preesistenti nel nostro sistema scolastico, l'emergenza le ha rivelate prepotentemente, ma preesistevano. Ecco perché quella che riaprirà i battenti il 14 settembre dovrà essere una **scuola diversa** e non solo perché dovrà obbligatoriamente fare i conti con un "virus", che purtroppo non se ne è ancora andato, ma perché non possiamo perdere l'opportunità di immaginare e cominciare a costruire una nuova scuola. A partire dalle difficoltà emerse e dall'analisi delle stesse potremo, dunque, ipotizzare una nuova scuola chiamata ad offrire molteplici e diversificate occasioni di apprendimento che aiutino i nostri giovani a crescere.

Ma tutto questo potrà avvenire se **la scuola** riassumerà **un ruolo centrale nella politica** del Governo, se verrà inserita in una **visione politica** che comporta scelte e decisioni finalizzate e lungimiranti, se verrà ripensata e rilanciata nel suo ruolo centrale anche con il lavoro trasversale di diversi ministeri. È stato utile aver istituito tavoli di esperti, ma la scienza degli esperti non potrà mai prendere decisioni che hanno risvolti sociali e culturali e che competono alla politica.

**ADI – AIMC – ANDIS– CIDI - DIESSE – DISAL – FNISM – IRASE – IRSEF/IRFED -
LEGAMBIENTE scuola e formazione – MCE – Proteo Fare Sapere – UCIIM**

Venendo ai punti all'o.d.g.

1. riapertura delle scuole a settembre
2. didattica a distanza
3. formazione degli insegnanti

ci preme evidenziare:

1 – LA RIAPERTURA DELLA SCUOLA

- Occorre rafforzare la **cabina di regia nazionale** e fornire alle istituzioni scolastiche indicazioni univoche, in modo da evitare di far lavorare "a vuoto" i tavoli di coordinamento territoriale.
- Vanno assicurate le condizioni di fattibilità relative non solo agli spazi e alle misure di sicurezza, ma agli **organici**. Senza insegnanti non si può fare scuola. Come saranno distribuite 50.000 assunzioni? C'è il problema dei supplenti, occorre emanare indicazioni derogatorie del Regolamento per le supplenze che, com'è noto, non consente la copertura immediata del personale assente. Tanto al fine di garantire l'esercizio della vigilanza e sui minori e il rispetto delle norme di sicurezza COVID da parte degli alunni. Anche quest'anno si ripresenterà il problema delle **reggenze**, in quanto le procedure in atto per l'assunzione in ruolo di **dirigenti scolastici e DSGA** non riusciranno a coprire tutti i posti vacanti. Senza dimenticare di incrementare anche la dotazione organica dei collaboratori scolastici, indispensabili per la riapertura.
- Va inoltre ripristinato il servizio di **medicina scolastica**. Non c'è solo l'emergenza creata dal Covid19 a riproporre con urgenza la necessità della medicina scolastica, ci sono anche dati preoccupanti riguardanti il malessere giovanile, forme crescenti di disturbi dell'apprendimento, di disagio scolastico, altrettanto allarmanti sono i dati fra i giovani relativi alla depressione, all'anoressia, alla tossico e alcool dipendenza e al suicidio. E' evidente che Non è la medicina scolastica, né la sola scuola a risolvere questi problemi, ma ciò non esime dal mettere in pratica tutti gli strumenti e le condizioni necessarie che aiutino a prevenire e combattere questi fenomeni.
- Sono necessari **protocolli chiari e inequivocabili** che definiscano le necessarie attività nelle diverse possibili situazioni all'interno della scuola, in particolare sulle procedure da adottare in caso di contagio accertato. Il **Piano Scuola** precisa che i protocolli sanitari per la frequenza a scuola saranno costantemente aggiornati sulla base

ADI – AIMC – ANDIS– CIDI - DIESSE – DISAL – FNISM – IRASE – IRSEF/IRFED - LEGAMBIENTE scuola e formazione – MCE – Proteo Fare Sapere – UCIIM

dell'andamento dei contagi. Ma sarebbe necessario che le indicazioni giungessero alle scuole per tempo in modo che si possa assicurare un'informazione tempestiva al personale, agli studenti e alle famiglie.

- Si debbono prevedere **i due scenari possibili** della riapertura in presenza e della eventuale emergenza e progettare attività e comportamenti conseguenti e coerenti con le diverse situazioni. Le direttive ministeriali devono fornire un **orizzonte di senso**, entro il quale le scuole possano rendere concreta l'**autonomia** di cui dispongono, mediante l'organizzazione di spazi, tempi, sperimentazioni e attività di ricerca aderenti alla propria realtà educativa e strutturale.
- Non costituisce per noi un ambito specifico quello relativo al problema dei trasporti e degli spazi delle scuole, ma ci dichiariamo disponibili a collaborare, per definire le nuove esigenze che si vengono a determinare per una scuola non più solo a distanza.
- Nel caso si dovesse prevedere lo svolgimento dell'attività di docenza in modalità "mista" (in presenza e a distanza), con ampie fasce di flessibilità oraria, le modalità di svolgimento della prestazione di lavoro presenti nel CCNL pongono vincoli che non possono essere risolti dalla contrattazione integrativa di istituto. Il tema va affrontato dall'Amministrazione attraverso l'attivazione di una trattativa o di un confronto con la parte sindacale.
- Occorre organizzare in tempi certi la somministrazione di test sierologici al personale della scuola.

2. DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Nella relazione educativa sono indispensabili il *corpo a corpo*, la dimensione pienamente sociale dell'apprendimento e la fisicità degli ambienti deputati all'apprendimento, elementi che contribuiscono a costruire **il clima di classe**, nella quale si incontra la **comunità educante**. Sarà necessario che gli istituti, prima di decidere come organizzare gli spazi e i gruppi, definiscano un'idea precisa sulla **"forma" pedagogica e didattica** da fare assumere alla propria scuola.
- Per garantire l'omogeneità dell'offerta formativa il Collegio docenti dovrà **strutturare la progettazione dell'attività educativa e**

didattica in presenza **adattandola alla modalità a distanza, anche in modalità complementare**, in tal modo la proposta didattica del singolo docente si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

- È essenziale non disperdere l'esperienza di massa fatta dagli insegnanti con la DaD per integrarla alla didattica in presenza, l'educazione online può essere molto di più di una versione minore di quella in presenza. Può aiutare a rendere l'apprendimento più centrato sullo studente, può fornire l'accesso a risorse e competenze che vanno oltre quelle disponibili in classe, può permettere agli studenti di **collaborare con coetanei di tutto il mondo e imparare da e con chiunque in qualsiasi momento**. Se continuassimo a considerare che lo scopo di spostarsi online è semplicemente quello di riempire il vuoto creato dalla chiusura delle scuole, compiremmo un enorme spreco di potenzialità. Quindi bisogna aiutare le scuole con gli strumenti, con le connessioni, con la piattaforma fornita dal Ministero, con la formazione perché queste enormi potenzialità possano sprigionarsi come dato permanente e in continua evoluzione.
- Occorre elaborare un **curricolo essenziale** che, attraverso un intelligente e sapiente approccio alla pedagogia digitale, sappia piegarsi ai bisogni di ciascun ragazzo, un curriculum consapevole della necessità assoluta di impegnarsi nella costruzione di piani di studio essenzializzati, di elaborare curricula basati sui **nuclei fondanti delle discipline**, delle scelte relative all'apprendimento significativo, allo sviluppo delle competenze che portano alla piena comprensione della complessità del mondo presente e alla scoperta di un nuovo orizzonte unificante; un curriculum che dia spazio da quest'anno anche all'educazione civica.
- Sarà importante che ogni scuola discuta collegialmente, sui contenuti delle discipline individuando **i nodi interdisciplinari** da affrontare. Sempre attraverso un'approfondita discussione nell'ambito dei Collegio dei docenti occorre procedere all'elaborazione di una programmazione di moduli o attività di recupero che si rendono necessarie.
- Per **gli alunni in difficoltà** è necessario ottimizzare l'esistente in termini di prassi didattiche innovative ed inclusive e rinnovare l'alleanza con le famiglie. È evidente la necessità di prendersi cura

anche e soprattutto del benessere socio- emotivo degli studenti ancor prima di curarne il recupero disciplinare, dato che gli allievi rientrano da un periodo in cui hanno sperimentato pandemia ed isolamento forzato che li hanno certamente disorientati e resi più fragili.

- Da non sottovalutare il valore della vicinanza dei **Dirigenti Tecnici** alle singole scuole o/e alle reti di scuole, affinché possano lavorare con serenità nella propria realtà territoriale.
- Sarà indispensabile che il Ministero si doti di un'unica **piattaforma** dedicata, potente e di facile utilizzo anche per tutti, sulla quale possano lavorare gli insegnanti rendendo più unitario, semplice ed efficace il loro lavoro. Una piattaforma che potrà costituire un capitale di cui ci si potrà dotare, al quale ricorrere e suscettibile ad ogni forma di implementazione a seconda delle necessità e delle sfide che il futuro vorrà sottoporci.
- Più connessione e più device per tutti, uso guidato di BYod.

3 - FORMAZIONE

- È necessario un investimento più significativo sulla formazione degli insegnanti, che faccia riferimento a specifiche tematiche. Formazione assunta dal Ministero in sinergia con Regioni e Comuni attraverso il ricorso alle strutture territoriali, alle reti di scuole e, non ultime, alle **Associazioni professionali** presenti su tutto il territorio nazionale, attraverso l'investimento formativo su tematiche comuni e attraverso la valorizzazione di una modalità attiva e contestuale.
- Durante quest'anno scolastico molti docenti hanno conseguito una certa familiarità con gli strumenti digitali, vanno ora guidati ad affrontare le **specificità della didattica e delle metodologie digitali**. Anche in questo ambito le associazioni del Forum hanno esperienza, competenza e autorevolezza per preparare i docenti ad affrontare adeguatamente queste modalità.
- Infine, considerate le fragilità che l'epidemia e i prolungati *lockdown* hanno messo in luce, il bisogno di formazione non si deve configurare come sapere individuale, ma come **costruzione di un sapere condiviso che vada a vantaggio di tutti**, chiediamo un impegno dei sindacati a trattare il tema della formazione nel nuovo contratto (o nel contratto integrativo, decentrato ...), che venga riconosciuta in

ore di lavoro da effettuare a scuola e di inserire il piano formativo nel progetto di plesso o di Istituto.

- I docenti dovranno essere formati alla progettazione e realizzazione della **didattica per competenze**, finalizzata a motivare e rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento, della propria crescita e anche all'acquisizione di competenze di cittadinanza quanto mai necessarie nell'attuale società complessa.
- Una grande attenzione deve essere dedicata alla preparazione dei docenti a praticare la **valutazione autentica**, che richiede particolare approfondimento in quanto in molte scuole non c'è ancora una diffusa consapevolezza della valutazione come processo a partire dalla riflessione sulla differenza tra misurare, valutare e certificare). Tale criticità è stata particolarmente evidente nel periodo della didattica a distanza.
- La formazione non deve essere racchiusa in un determinato numero di ore, ma gli insegnanti devono essere affiancati nel loro percorso di lavoro con un **accompagnamento esperto ed empatico** quale le **Associazioni Professionali** possono e sanno proporre per la loro lunga esperienza sul campo. Essendo composte da docenti e dirigenti sono in grado di affiancare i colleghi venendo incontro alle possibili difficoltà e alle scelte consapevoli da effettuare nella prassi didattica.

Le **Associazioni del Forum** rivendicano la propria specifica funzione nel panorama della scuola italiana e si propongono di incidere sempre più fortemente nella sua vita. Anche per questo hanno progettato un tavolo di lavoro sulle tematiche relative alla formazione iniziale e in servizio dei docenti.

Forte della propria storia e competenza e della stima e fiducia dei colleghi delle scuole, il Forum si aspetta di essere chiamato e consultato frequentemente e sistematicamente dal Ministero, verso cui è e sarà sempre disponibile ad offrire proposte e collaborazioni costruttive.

ADI – AIMC – ANDIS– CIDI - DIESSE — DISAL – FNISM – IRASE – IRSEF/IRFED - LEGAMBIENTE scuola e formazione – MCE – Proteo Fare Sapere – UCIIM